

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO – BICOCCA - Progest

Corso di laurea in programmazione e gestione delle politiche dei servizi sociali

Corso: **LA LEGISLAZIONE SOCIALE E SANITARIA**

Anno accademico 2007 – 2008

Lezioni dei mesi di Aprile - Giugno

DOSSIER DIDATTICO N. 7, 19 giugno 2008:

Obiettivi

- analizzare la regolazione legislativa in materia di servizi sociali e socio-sanitari della Regione Lombardia
- mettere a fuoco i contenuti della Legge regionale n. 3 2008
- elaborare materiali scritti a supporto

Contenuti

- processi cruciali di attuazione della Legge 328/2000 nelle regioni italiane
- politica dei servizi nella Regione Lombardia
- periodizzazione
- schemi di analisi della legge 3/2008:
 - il contesto nazionale
 - cultura dei servizi sottostante
 - assetto istituzionale
 - regolazione dell'offerta
 - finanziamento
 - programmazione

Le principali AZIONI della legge 328/2000

- **Ruoli e responsabilità istituzionali**
- **Meccanismi di spesa**
- **Ridefinizione di ruolo delle IPAB**
- **Appalti**
- **Accreditamento sociale**
- **Carte dei servizi sociali**
- **Titoli per l'acquisto dei servizi sociali**
- **Sviluppo della gestione associata**
- **Ambiti territoriali e Piani di Zona**

**SOTTO I PROFILI STRETTAMENTE METODOLOGICI E TECNICI
 PER SEGUIRE I PROCESSI ISTITUZIONALI DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 328/2000
 OCCORRE FARE RIFERIMENTO AD UNA "MATRICE" DI QUESTO TIPO:**

PROCESSI-CHIAVE CONTENUTI NELLA LEGGE 328/2000	Leggi colle- gate	Stato: Decreti attuativi	Regioni: - LR - DCR, DGR	Atti Ammini- strativi degli e.e.l.
<ul style="list-style-type: none"> • SOGGETTI IN CAMPO: <ul style="list-style-type: none"> - PUBBLICI, con particolare riferimento a Comuni, Asl, Ispab ... - DI "TERZO SETTORE": imprenditoriale o di volontariato - PRIVATI 				
• LIVELLI ESSENZIALI				
• TUTELA FASCE DEBOLI				
• RUOLO DELLO STATO				
• RUOLO DELLE REGIONI				
• RUOLO DEGLI ENTI LOCALI				
• "GOVERNO" DEI FLUSSI DI SPESA				
• FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI E GESTIONE ASSOCIATA				
<ul style="list-style-type: none"> • CONTRATTI PER LA GESTIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: <ul style="list-style-type: none"> - APPALTI - ACCREDITAMENTO 				
• BUONI SERVIZIO				
• CARTA DEI SERVIZI SOCIALI				
• FONDO NAZIONALE				
• FONDI REGIONALI				
• PIANI REGIONALI (sociali; sanitari)				
• PIANI ZONALI DEI SERVIZI SOCIALI				

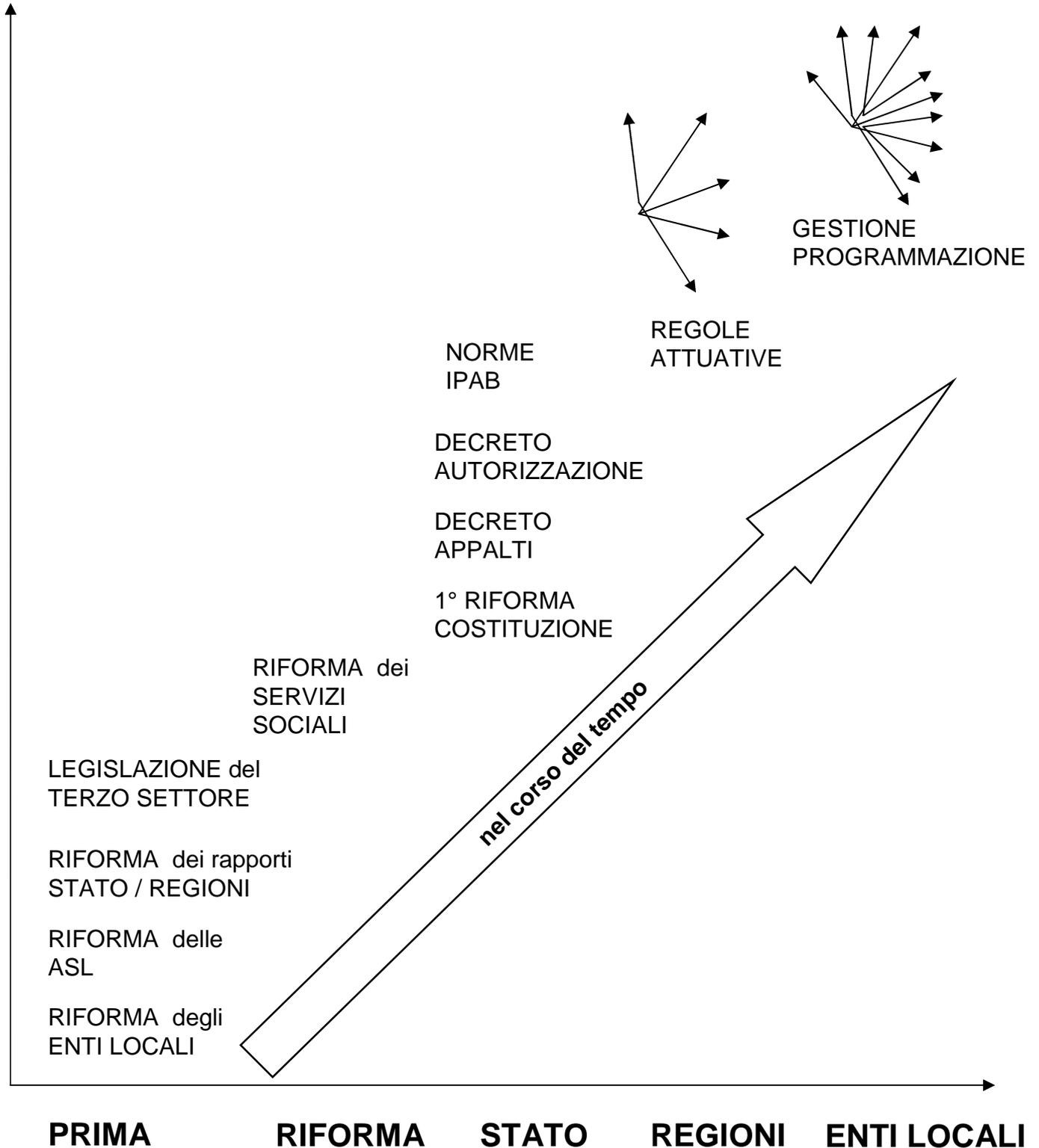
ATTUAZIONE DIFFERENZIATA DELLE LEGGE 328/2000

FATTORI CHE INFLUENZANO LE VARIE SCELTE LEGISLATIVE DELLE REGIONI ITALIANE

- **POPOLAZIONE E DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO**
- **REDDITO PRO-CAPITE E PRELIEVO FISCALE**
- **NUMERO DEI COMUNI E LORO DIMENSIONE
DEMOGRAFICA**
- **NUMERO DELLE ASL E LORO DIMENSIONE
DEMOGRAFICA**
- **PRESENZA STORICA DI SERVIZI SOCIO-SANITARI
PUBBLICI E PRIVATI**
- **PRESENZA DELLE ORGANIZZAZIONI DI TERZO SETTORE**
- **CULTURE LOCALI**
- **ORIENTAMENTI DI POLITICA SOCIALE**

ARTICOLAZIONE DEI PROCESSI REALIZZATIVI DELLA RIFORMA DEI SERVIZI SOCIALI

Sull'asse orizzontale sono indicati, in serie temporale, i soggetti istituzionali;
Sull'asse verticale sono indicate le specifiche politiche legislative ed amministrative



REGIONE LOMBARDIA
FASI DI SVILUPPO DELLE POLITICHE
DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

1973-1980	LEGGI DI SETTORE: ANZIANI, ASILI NIDO, CONSULTORI, HANDICAP, ...
1980	ASSETTO ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVO DELLE USSL - Unità Socio- Sanitarie Locali
1982-1986	PRIME DEFINIZIONI DELL' ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI A LIVELLO LOCALE
1986	LEGGE DI RIORDINO DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI: LR n. 1 1986
1988-1989	-PRIMO PIANO SOCIO-ASSISTENZIALE - PROGRAMMI DI ZONA DEI SERVIZI
1989-	VARIE PROROGHE DEL 1° PIANO SOCIO – ASSISTENZIALE
1993	PRIMA RIZONIZZAZIONE DELLE ASL
1997	ESPLICITAZIONE DEL MODELLO DI POLITICA SOCIO-SANITARIA: RIORGANIZZAZIONE delle AZIENDE SANITARIE LOCALI e delle AZIENDE OSPEDALIERE
2000	RIORDINO DEL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI
2001-	ATTUAZIONE PER VIA AMMINISTRATIVA DELLA LEGGE 328/2000: "GOVERNO" DEL FONDO SOCIALE
2002	PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2002-2004
2003	RIORDINO DELLE IPAB E LORO TRASFORMAZIONE IN ASP Aziende Servizi alla Persona o FONDAZIONI
2004	POLITICHE REGIONALI PER I MINORI: ULTERIORE ESPLICITAZIONE DEL MODELLO
2006	PIANO SOCIO-SANITARIO REGIONALE 2007-2009
2008	LEGGE N. 3/2008 "GOVERNO DELLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

TENDENZE DI POLITICA LEGISLATIVA DELLA REGIONE LOMBARDIA DOPO IL 1997

- **UNA PARTICOLARE INTERPRETAZIONE DEL "PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'"**
- **IL PROGRESSIVO RAFFORZAMENTO DELLE FORME AMMINISTRATIVE DELL'ACCREDITAMENTO**
- **IL RIORDINO DELLE AUTONOMIE LOCALI E LA DIFFERENZIAZIONE FRA POLITICHE SANITARIE E POLITICHE SOCIALI**
- **LA PARTICOLARE MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLA LEGGE 328/2000**
- **IL RUOLO ATTRIBUITO AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI TRAMITE "VOUCHER"**
- **IL RAFFORZAMENTO DEL MODELLO LOMBARDO TRAMITE I PIANI SOCIO-SANITARI**
- **IL RIORDINO DELLE IPAB E LORO TRASFORMAZIONE IN FONDAZIONI**
- **LA PARTICOLARE INTERPRETAZIONE DELLA "INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA"**
- **LA RIORGANIZZAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI PER I MINORI**
- **IL RIORDINO DELLE FUNZIONI DI CONTROLLO E VIGILANZA**
- **LA RIORGANIZZAZIONE COMPLESSIVA DELLA RETE DEI SERVIZI SANITARI, SOCIO-SANITARI, SOCIALI**

REGIONE LOMBARDIA
L.R. 1/1986
PUNTI CHIAVE

- **ASSETTO ISTITUZIONALE**
 - **RUOLI degli ENTI PUBBLICI : REGIONE, COMUNI, USSL, PROVINCE, IPAB**
 - **RUOLI degli ENTI PRIVATI e del VOLONTARIATO**
 - **PIANO SOCIO-ASSISTENZIALE e PROGRAMMI DI ZONA**

- **ORGANIZZAZIONE dei SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**
 - **RUOLO del SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE delle USSL**
 - **REGOLAZIONE del RAPPORTO COMUNI-USSL TRAMITE IL “COMITATO di COORDINAMENTO ZONALE”**

- **ARTICOLAZIONE delle UNITA' di OFFERTA dei SERVIZI**
 - **TIPOLOGIE:**
 - **GENERALI e di PREVENZIONE**
 - **SOSTEGNO alla FAMIGLIA**
 - **SOSTITUZIONE alla FAMIGLIA**
 - **DEFINIZIONI UNIFORMI delle FUNZIONI dei SERVIZI**
 - **CONSOLIDAMENTO ORGANIZZATIVO di alcuni SERVIZI**
 - **PROGRAMMAZIONE mediante STANDARD**

- **IL RIORDINO DELLE AUTONOMIE LOCALI E LA DIFFERENZIAZIONE FRA POLITICHE SANITARIE E POLITICHE SOCIALI**
- **IL RAFFORZAMENTO DEL MODELLO LOMBARDO TRAMITE I PIANI SOCIO-SANITARI**
- **LA PARTICOLARE INTERPRETAZIONE DELLA "INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA"**

REGIONE LOMBARDIA IL SISTEMA SANITARIO

ORIENTAMENTI DI POLITICA SANITARIA:

- **AZIENDALIZZAZIONE "SPINTA":**
15 "macro" ASL
- **FORTE SPECIALIZZAZIONE FUNZIONALE:**
NETTA DISTINZIONE fra AZIENDE SANITARIE e AZIENDE OSPEDALIERE
- **PARITA' fra SOGGETTI EROGATORI PUBBLICI E PRIVATI**
- **DISTINZIONE FRA ASL (quale ENTE CHE PROGRAMMA, ACQUISTA E CONTROLLA) e altri SOGGETTI EROGATORI ESTERNI**
- **ACCRESCIUTA IMPORTANZA della formula gestionale dell' "ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE" dei SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI**
- **DOPPIO RUOLO del DIPARTIMENTO A.S.S.I: PRESIDARE LE FUNZIONI SOCIO-SANITARIE INTERNE ALL'ENTE E INTERAGIRE CON I COMUNI, TITOLARI DELLO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI NEL TERRITORIO**
- **ACCRESCIUTA IMPORTANZA DEI DISTRETTI SANITARI quali SISTEMI ORGANIZZATIVI CHE INTERAGISCONO CON I COMUNI**

REGIONE LOMBARDIA PIANO SOCIO SANITARIO 2002 - 2004

ORIENTAMENTI DI POLITICA SANITARIA:

- **SEPARAZIONE fra SOGGETTI ACQUIRENTI e SOGGETTI EROGATORI** **p. 4, 27**
- **LIBERA SCELTA DELL'OFFERTA SANITARIA** **p. 4**
- **RAFFORZAMENTO DELLE FUNZIONI DI VALUTAZIONE e MONITORAGGIO** **p. 10, 8**
- **ACCRESCIUTA IMPORTANZA DEI CRITERI DI ACCREDITAMENTO** **p. 18**
- **OSPEDALI: TRASFORMAZIONE DI ALCUNE AZIENDE OSPEDALIERE IN FONDAZIONI e ESTENSIONE DELLE LUNGODEGENZE** **p. 8
p. 46**
- **USO DELLA CARTA DEI SERVIZI QUALE STRUMENTO PER LO SVILUPPO DELLA QUALITA'** **p. 21**
- **LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (LEA) E ULTERIORI LIVELLI** **p. 14**
- **BUONI SOCIO-SANITARI** **p. 183**

REGIONE LOMBARDIA PIANO SOCIO SANITARIO 2006-2008

ORIENTAMENTI DI POLITICA SANITARIA:

- **VALORI** **p. 15**

- **RUOLI ISTITUZIONALI:**
 - **REGIONE** **p. 17**
 - **ASL** **p. 18**
 - **DISTRETTI**

- **COMUNICAZIONE** **p. 31**

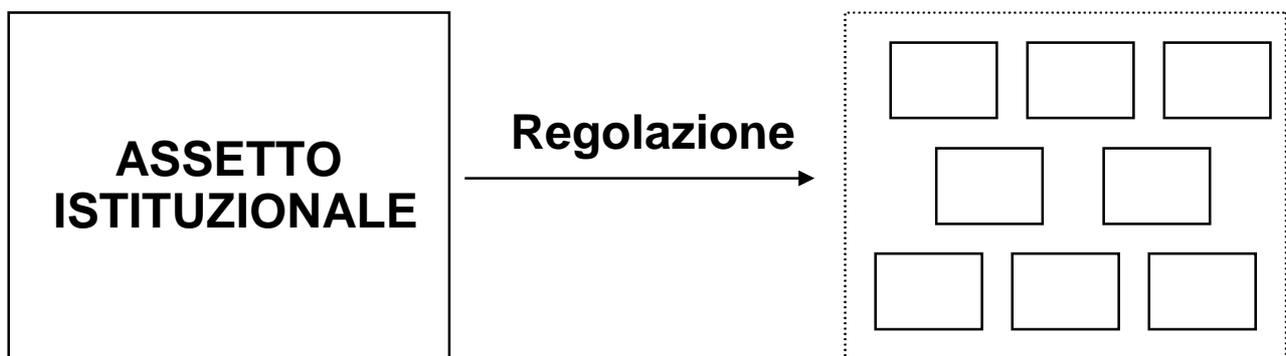
- **SEMPLIFICAZIONE DEL WELFARE** **p.33-34**

- **PIANI DI ZONA E PIANI AZIENDALI** **p. 64**
 - **COMUNI** **p. 66**
 - **ASL**

Per “modello di politica legislativa regionale” si intende:
la particolare modalità individuata da una regione per regolare,
mediante le proprie norme, l’assetto istituzionale degli enti produttori di servizi
e la programmazione e gestione dell’offerta.
Avendo presente il ciclo legislativo dalla Regione Lombardia
che va dal 1986 al 1997 è possibile individuare due modalità di funzionamento

REGIONE LOMBARDIA IL MODELLO DI POLITICA DEI SERVIZI RINTRACCIABILE NELLA LEGGE N. 1/1986

RETE di OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI



- **RETE DI 85 USSL**
- **SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIALE DELLE USSL**
- **LEGAME COMUNI – USSL FACILITATO DALLE DIMENSIONI DEI DISTRETTI**
- **PIANI SOCIO-ASSISTENZIALI**
- **FLUSSI DI SPESA SU FONDO SOCIALE REGOLATI CON PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

- **STANDARDIZZAZIONE DELLA RETE**
- **INDIVIDUAZIONE DI TIPOLOGIE DI SERVIZIO**

IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO DELLA REGIONE LOMBARDIA

- **DISTINZIONE TRA SOGGETTI ACQUIRENTI ED EROGATORI DI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI**
- **REMUNERAZIONE DELLE PRESTAZIONI A TARIFFA**
- **LIBERO ACCESSO DEI CITTADINI ALLE STRUTTURE ACCREDITATE IN POSSESSO DI REQUISITI STABILITI DALLA REGIONE**
- **DEFINIZIONE DI UN TETTO DI SPESA ALLE ASL PER LE PRESTAZIONI TARIFFATE**
- **USO SISTEMATICO DELL'ACCREDITAMENTO PER I SOGGETTI EROGATORI (ACCREDITAMENTO PROVVISORIO, ACCREDITAMENTO DEFINITIVO)**

LEGGE REGIONALE N. 31/1997 LA SCELTA CHIAVE DI POLITICA LEGISLATIVA

CONCORRONO ALLA REALIZZAZIONE

DELLA INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

GLI **ENTI PUBBLICI**,

GLI **ENTI NON PROFIT**,

E I **SOGGETTI PRIVATI**,

SECONDO LE SPECIFICHE LORO PECULIARITA'.

E' PROMOSSA

LA **PIENA PARITA' DI DIRITTI E DI DOVERI**

FRA **SOGGETTI EROGATORI ACCREDITATI DI DIRITTO PUBBLICO**

E **DI DIRITTO PRIVATO**,

NELL'AMBITO DELLA **PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Fonte: art. 1 , comma 1, punto e)

IL LEGISLATORE LOMBARDO

PIU' VOLTE AFFERMA CHE

IL SISTEMA SOCIO-SANITARIO DELLA REGIONE

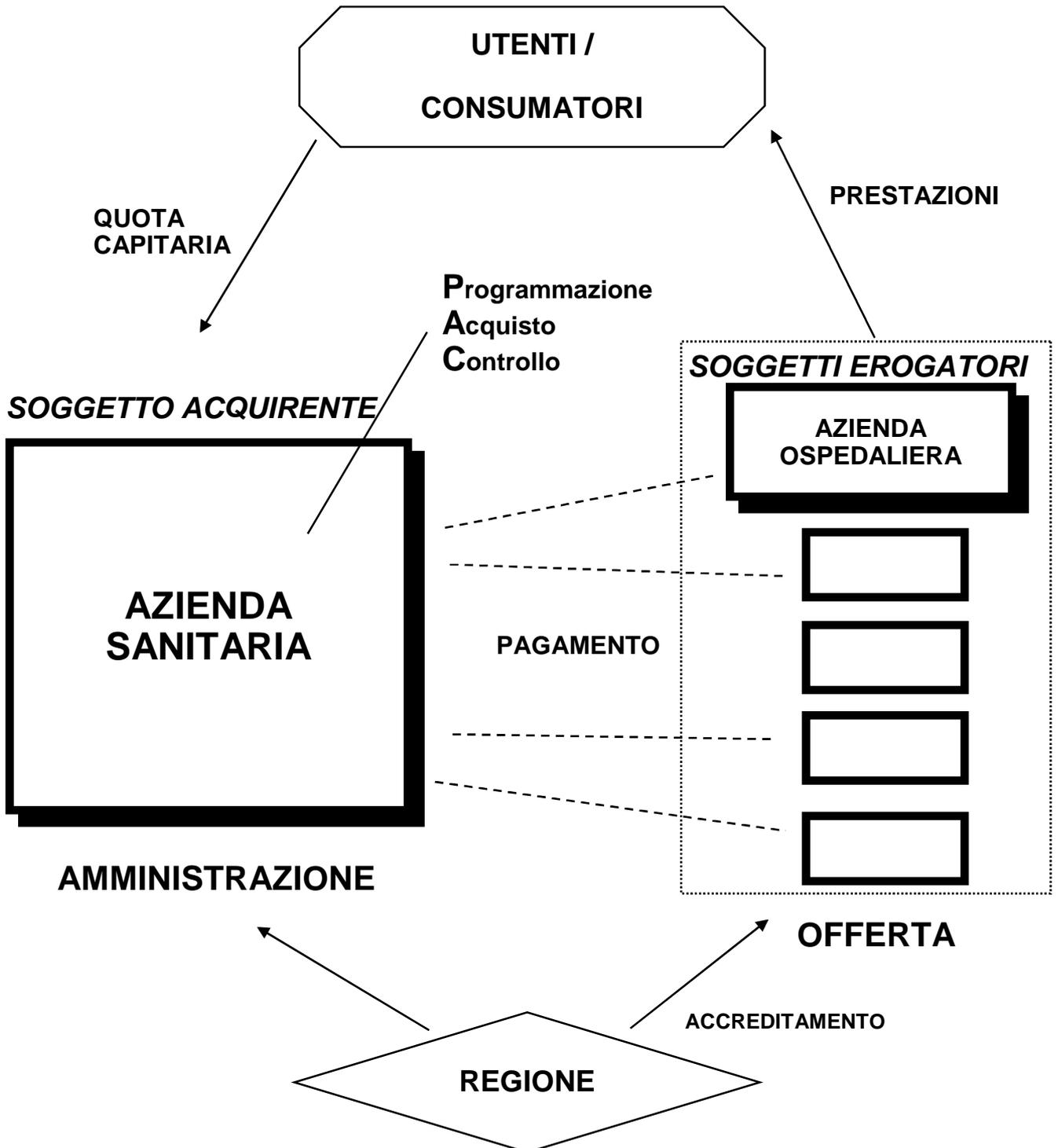
E' BASATO SUL METODO **PAC**:

- **P**ROGRAMMAZIONE (dei servizi)
- **A**CQUISTO (di servizi da parte dei soggetti erogatori)
- **C**ONTROLLO (dell'esistenza e mantenimento degli standard)

Il successivo Grafico mostra questa scelta di politica legislativa

In forma di Mappa

REGIONE LOMBARDIA IL SISTEMA SOCIO -SANITARIO

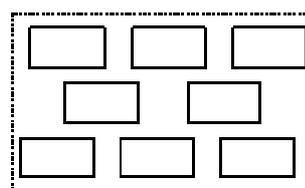
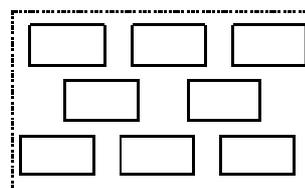
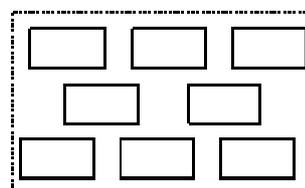


REGIONE LOMBARDIA IL MODELLO DI POLITICA DEI SERVIZI RINTRACCIABILE NELLA LEGGE N. 31/1997

RETE di OFFERTA DEI SERVIZI SOCIALI, SANITARI, SANITARIO OSPEDALIERI, SOCIO-SANITARI



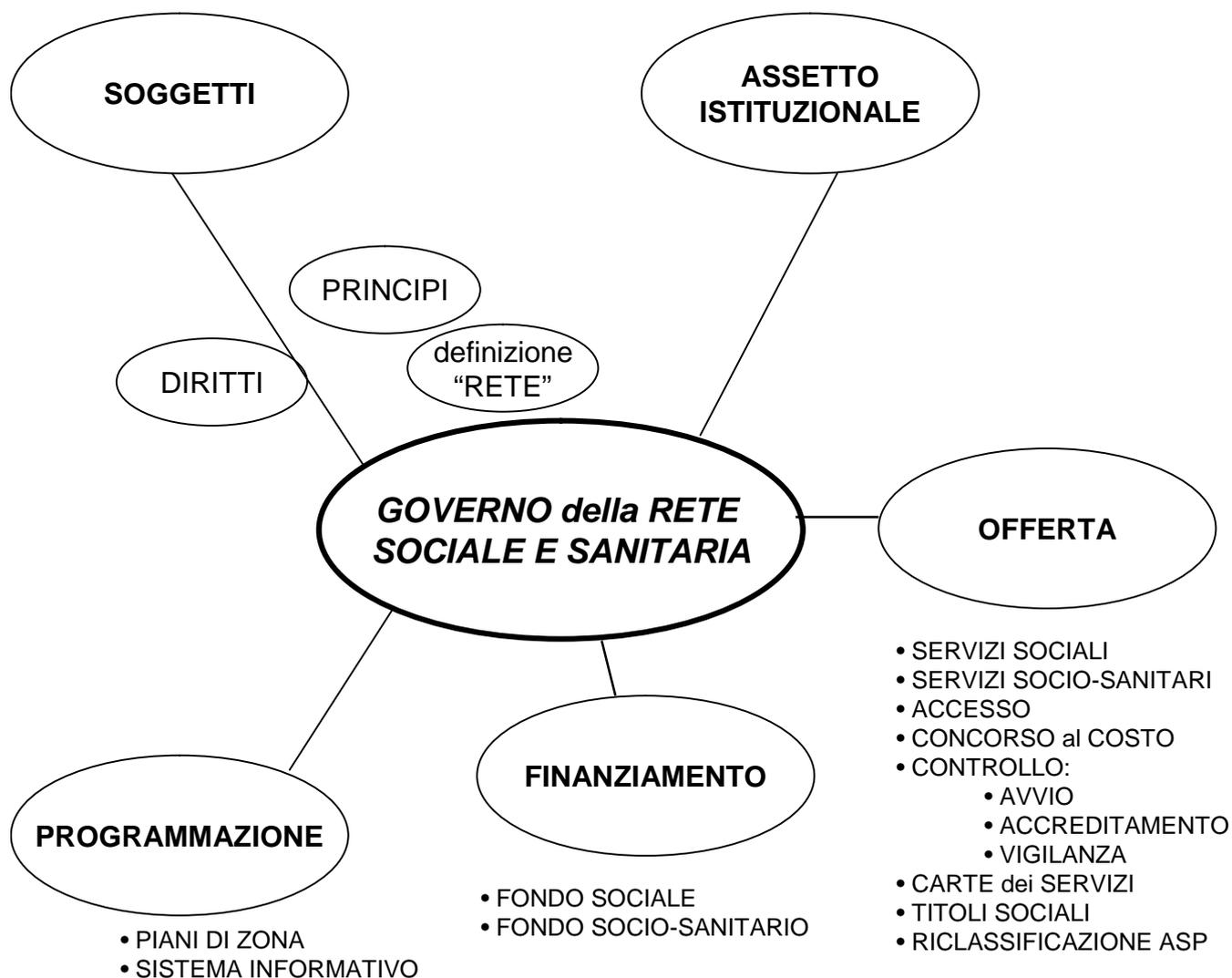
**Regolazione
differenziata
di tre sistemi
di servizi**



- **RETE DI 15 Asl**
- **DIPARTIMENTO ASSI ALL'INTERNO DEL SISTEMA ASL**
- **LEGAME COMUNI – ASL RESO DIFFICILE DALLE DIMENSIONI DEMOGRAFICHE DELLE ASL E RELATIVI DISTRETTI**
- **PIANI SOCIO-SANITARI**
- **FORTE ARTICOLAZIONE DEI FLUSSI DI SPESA:**
 - **SOCIALE**
 - **SANITARIA**
 - **SOCIO-SANITARIA**

Legge regionale n. 3 12 marzo 2008 GOVERNO DELLA RETE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AMBITO SOCIALE E SOCIO-SANITARIO

MAPPA DEL TESTO



Regione Lombardia:
Legge regionale 12 marzo 2008 n. 3
Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona
In ambito sociale e sociosanitario

PUNTI CHIAVE	REGOLE DELLA LR 8/2008
---------------------	-------------------------------

CULTURA:

Principi	1 c1; 2 c1
Diritti	7
Destinatari	6; 7
Obiettivi	2 c2
Definizione della " Rete "	1 c2
Soggetti	3 c1

ASSETTO ISTITUZIONALE:

Regione	11; 2 c2; 11 c2
- Giunta regionale	4 c2; 5 c2; 11 c5; 10 c3; 20 c2
- Piano sociosanitario	17
Province	12
Comuni	11 c2
Ufficio di piano	13 c3; 18 c10
Asl	14; 9 c7;
Soggetti privati	3 c1a; 20

OFFERTA

Unità di offerta sociali	4; 15 c1
- Segretariato sociale	6 c4
Unità di offerta sociosanitarie	5; 15 c2; 17
Livelli essenziali	17
Esercizio delle attività	15
Accreditamento sociosanitario	16
Carta dei servizi sociali	9
Titoli sociali e sociosanitari	10; 11 c1n

FINANZIAMENTO:

Fondo sociale	23
Fondo sociosanitario	24
Fondo regionale investimenti	25
Concorso al costo	8

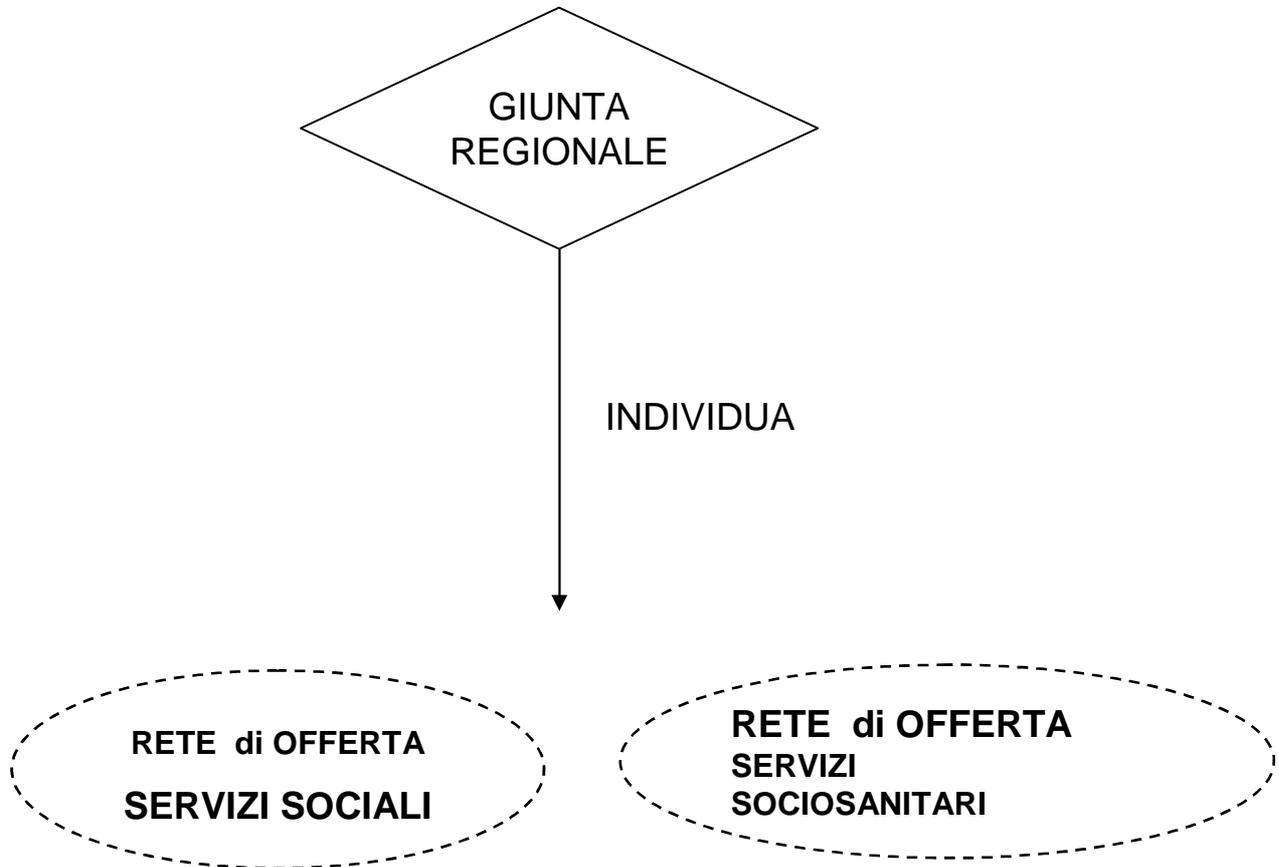
PROGRAMMAZIONE

- Piano sociosanitario	
- Piano di zona	18
- sistema informativo	19



**RETE dei
SERVIZI SOCIALI**

- a) aiutare la **famiglia**, anche mediante l'attivazione di legami di solidarietà tra famiglie e gruppi sociali e con azioni di **sostegno economico**;
- b) tutelare la **maternità e la vita umana** fin dal concepimento e garantire interventi di sostegno alla maternità e paternità ed al benessere del bambino, rimuovendo le cause di ordine sociale, psicologico ed economico che possono ostacolare una procreazione consapevole e determinare l'interruzione della gravidanza;
- c) promuovere azioni rivolte al sostegno delle **responsabilità genitoriali**, alla conciliazione tra maternità e lavoro ed azioni a favore delle donne in difficoltà;
- d) **tutelare i minori**, favorendone l'armoniosa crescita, la permanenza in famiglia e, ove non possibile, sostenere l'affido e l'adozione, nonché prevenire fenomeni di emarginazione e devianza;
- e) promuovere il benessere psicofisico della persona, il mantenimento o il ripristino delle relazioni familiari, **l'inserimento o il reinserimento sociale e lavorativo** delle persone in difficoltà e contrastare forme di discriminazione di ogni natura;
- f) promuovere l'educazione motoria anche finalizzata all'inserimento e reinserimento sociale della persona;
- g) assistere le persone in condizioni di disagio psicosociale o di bisogno economico, con particolare riferimento alle **persone disabili e anziane**, soprattutto sole, favorendone la permanenza nel proprio ambiente di vita;
- h) favorire **l'integrazione degli stranieri**, promuovendo un approccio interculturale;
- i) sostenere le iniziative di supporto, promozione della socialità e **coesione sociale**, nonché di prevenzione del fenomeno dell'esclusione sociale.





**RETE dei
SERVIZI SOCIO SANITARI**

- a) sostenere **la persona e la famiglia**, con particolare riferimento alle **problematiche relazionali e genitoriali, all'educazione e allo sviluppo di una responsabile sessualità**, alla procreazione consapevole, alla prevenzione dell'interruzione della gravidanza;
- b) favorire la permanenza delle **persone in stato di bisogno o di grave fragilità nel loro ambiente di vita**;
- c) accogliere ed assistere **persone che non possono essere assistite a domicilio**;
- d) prevenire l'uso di sostanze illecite, l'abuso di sostanze lecite, nonché **forme comportamentali di dipendenza** e favorire il reinserimento sociale delle persone con problemi di dipendenza;
- e) assistere le persone in **condizioni di disagio psichico**, soprattutto se isolate dal contesto familiare;
- f) assistere i **malati terminali**, anche al fine di attenuare il livello di sofferenza psicofisica

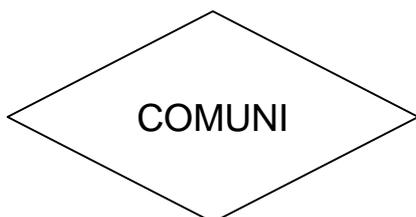
Distribuzione dei compiti istituzionali



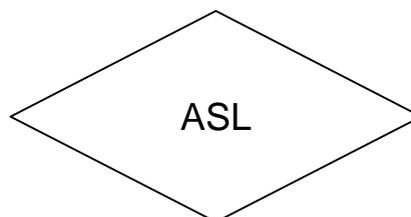
- Riparto risorse
- Piano sociosanitario
- Integrazione politiche
- accreditamento sociosanitario
- vigilanza , controllo
- dipartimenti Assi
- schemi contratti
- requisiti minimi offerta sociale
- linee guida accesso
- criteri tariffe
- tipologie titoli sociosanitari
- registri unità offerta
- linee indirizzo formazione
- osservatori, sistema informativo



- Concorso a programmazione e realizzazione
- sostegno agli investimenti
- Formazione
- registri volontariato
- invalidi sensoriali

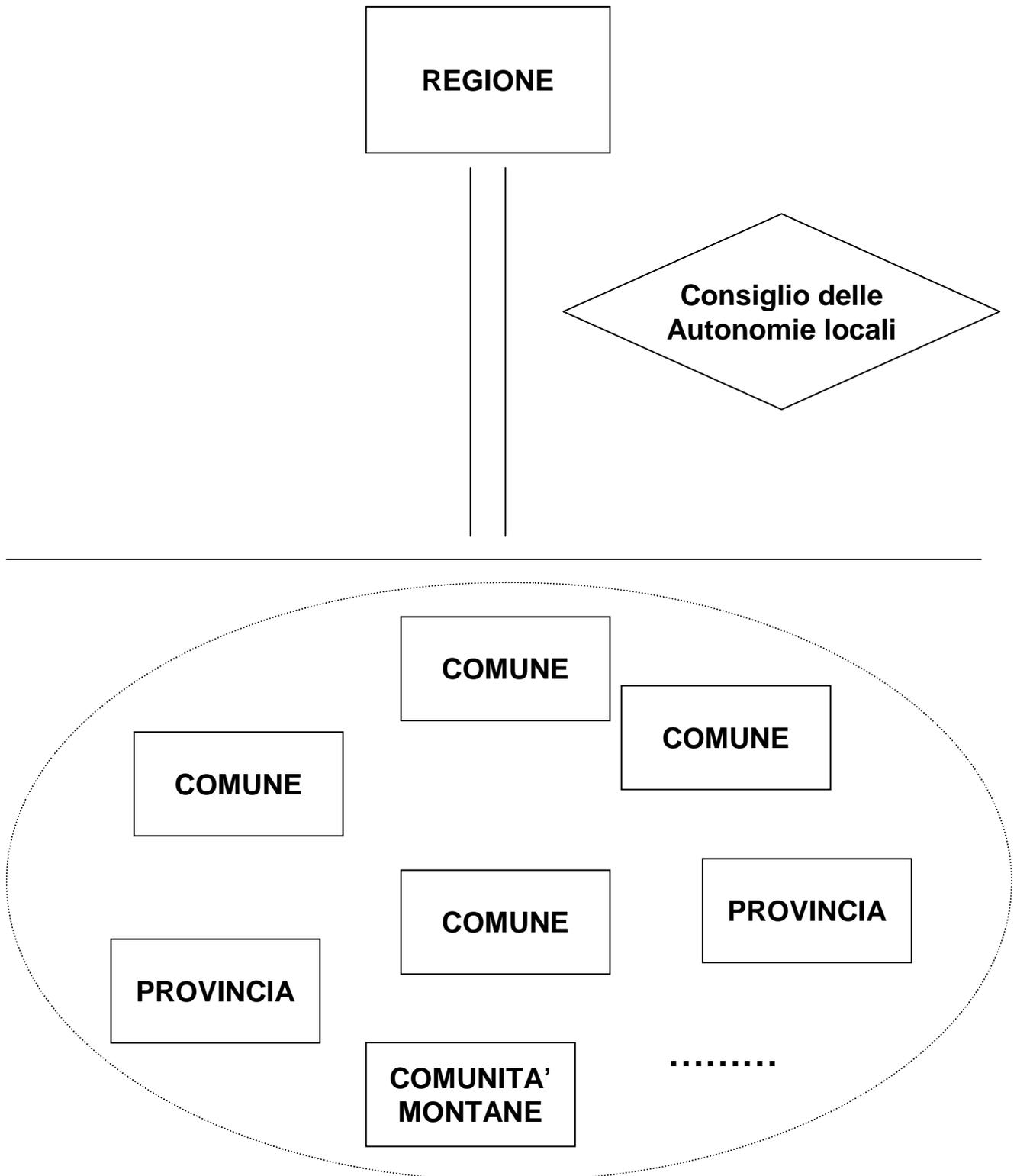


- Titolarità istituzionale per servizi sociali
- Programmazione e realizzazione rete sociale
- erogazione assistenza economica
- requisiti accreditamento servizi sociali
- regole accesso stranieri



- Vigilanza e controllo su offerta sociosanitarie e sociale
- erogazione fondi regionali
- acquisto servizi socio-sanitari
- assistenza economica invalidi civili

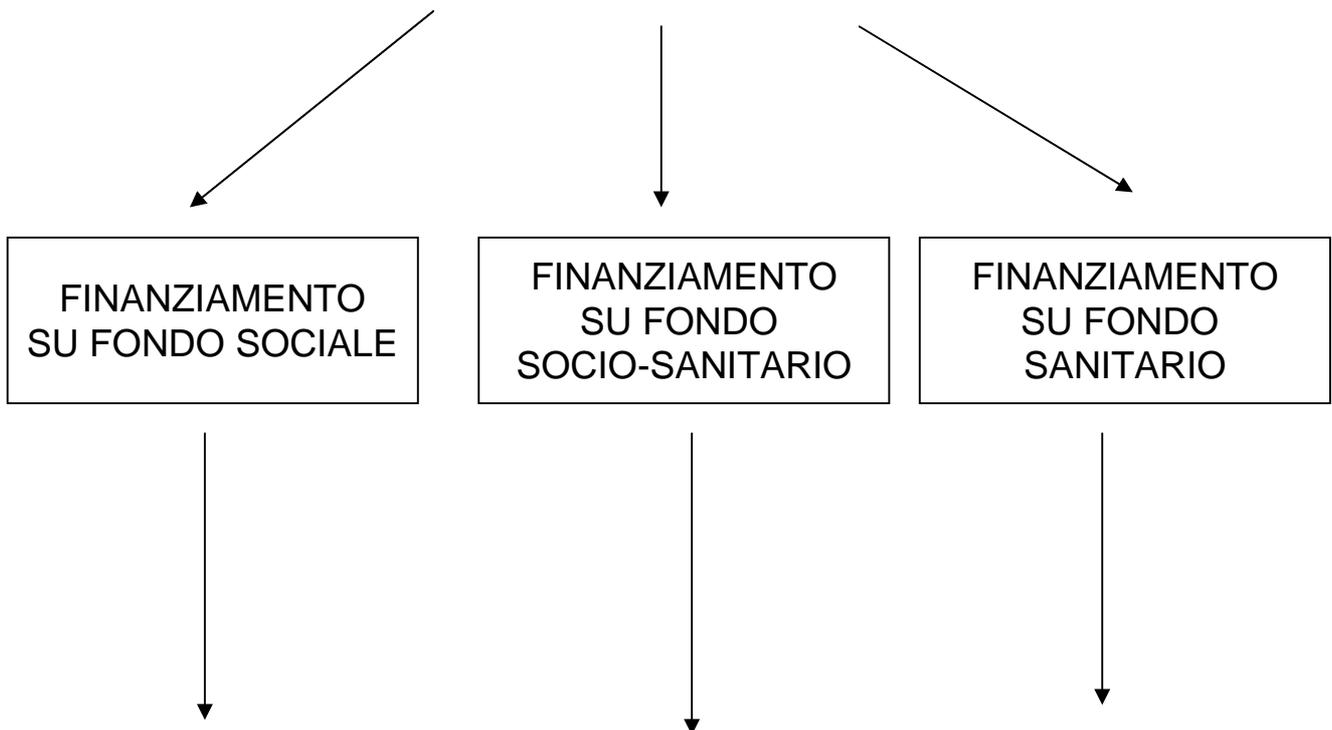
STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEI RAPPORTI REGIONE – ENTI LOCALI



Statuto d'autonomia delle Regione Lombardia, 2008

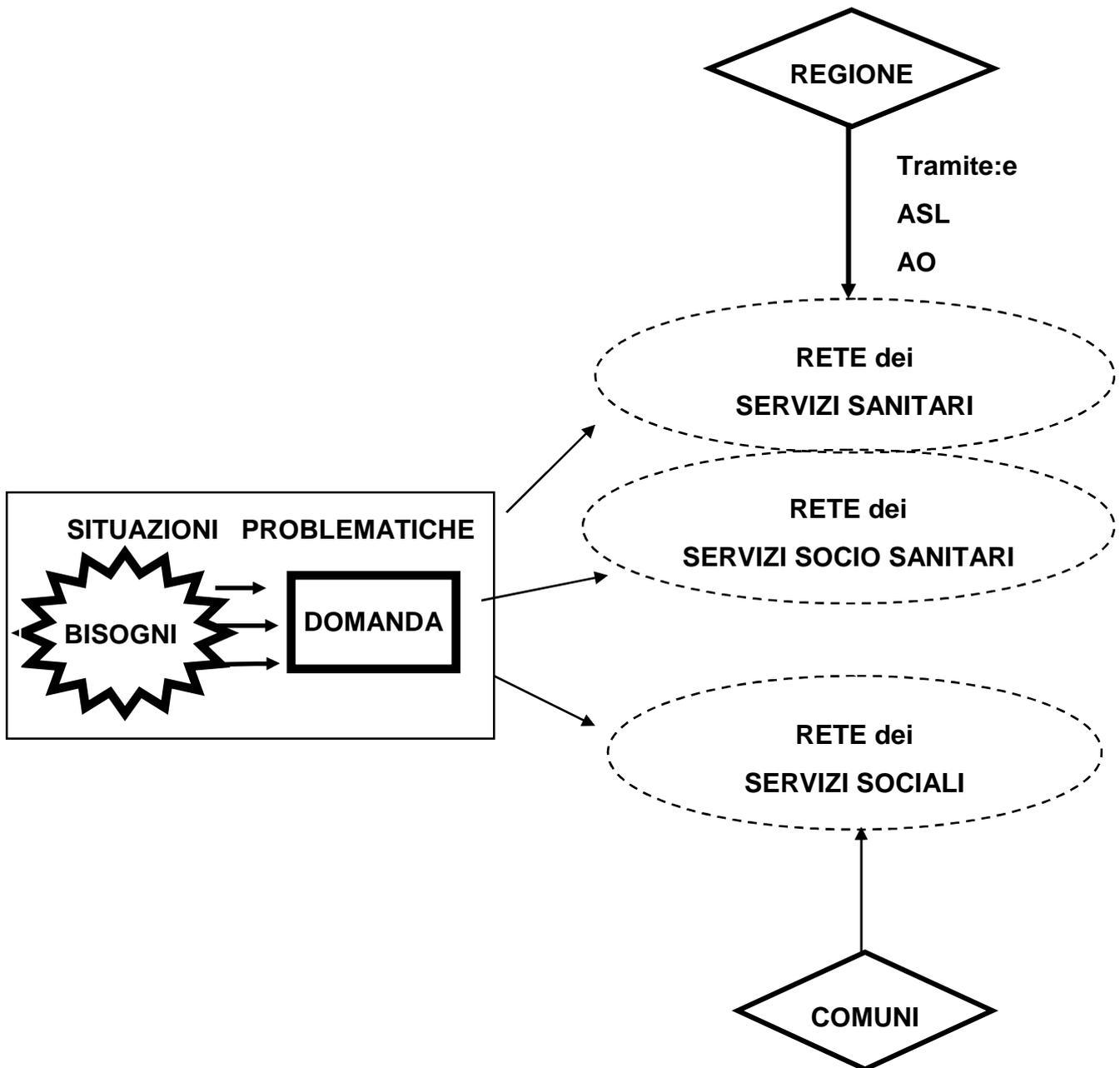
REGIONE LOMBARDIA POLITICHE FINANZIARIE DEI SERVIZI

REGIONE LOMBARDIA: Intreccio di tre percorsi



**Processi caratterizzati
da diverse culture amministrative**

REGIONE LOMBARDA IL SISTEMA SOCIO SANITARIO



REGIONE LOMBARDIA LA DISTRIBUZIONE DEI COMPITI NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIOSANITARI

